



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in FILIPPINE - 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
NO ONE OUT	FILIPPINE	CALABNUGAN	139943	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

NO ONE OUT - VIA COLLEBEATO, 26 BRESCIA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Contesto

Calabnugan, è una località afferente alla municipalità di Sibulan ubicata nell'isola del Negros Orientale. Sibulan, istituita come municipalità nel 1990, è situata a sud-est del Negros Orientale ed è composta da 15 villaggi/distretti: 10 urbani e 5 rurali. Fra questi ultimi, nel villaggio di Calabnugan, sorge la Casa Famiglia gestita dal partner estero. Nella municipalità di Sibulan si contano 52.500 abitanti, per un'estensione territoriale di 16.300 ettari. La popolazione è cresciuta di circa il 3,7-3,8% ogni anno e la densità di popolazione è aumentata soprattutto nei distretti urbani. Calabnugan, in particolare, si identifica come un'area di campagna e non come un'area suburbana. L'area di Calabnugan si estende su 450/500 ettari, l'unico mezzo di trasporto pubblico locale è il "tricycle" e tuttavia molte persone sono costrette a camminare molto fino alle proprie case perché mancano le strade. Degli oltre 3.000 abitanti del villaggio, solo 1.300 sono registrati come residenti e solamente un centinaio hanno un lavoro fisso, mentre gli altri vivono di espedienti. La maggioranza dei residenti vive lavorando la terra o allevando piccoli animali, come galline, capre, maialini, ma la povertà è molto diffusa. A Calabnugan mancano le medicine e non ci sono medici. La maggior parte della popolazione di Calabnugan, e più in generale di Sibulan e dell'ex Regione VII (che comprendeva il Negros Orientale, il Negros Occidentale e l'isola di Cebu) da cui provengono molte delle bambine accolte in Casa Famiglia, non si trova nelle condizioni di poter accedere ai servizi sanitari di base, per via dei costi troppo alti, e non può sostenere economicamente il percorso scolastico dei figli. La maggioranza della popolazione è composta da bambini, giovani e donne. La sopravvivenza della popolazione è particolarmente legata dalle condizioni climatiche, laddove si verificano spesso alluvioni e terremoti, inoltre, non sono rari, in queste zone, casi di bambini malnutriti.

Nei distretti rurali la maggioranza delle donne tra i 18 e i 40 anni ha numerosi figli a carico. Le gravi difficoltà economiche in cui versano molte famiglie rendono difficile, se non impossibile, una corretta e positiva crescita dei bambini. La pandemia da COVID-19 ha inoltre ulteriormente aggravato la situazione, mettendo in ginocchio molte famiglie. Molti bambini soffrono di malnutrizione e non sono rari i casi di abbandono dei figli da parte di uno dei genitori e/o di entrambi. L'abbandono dei bambini da parte dei genitori a vicini di casa, parenti, amici, rende i bambini vulnerabili e soggetti ad abusi e maltrattamenti. Molti bambini necessitano di un supporto psicologico in quanto vittime di abusi, maltrattamenti o abbandono, e manifestano conseguenti problemi fisici, psicologici e relazionali. Ancora più grave è la condizione delle famiglie che, avendo bambini disabili, non hanno la possibilità di seguirli nel modo più opportuno e di accedere alle cure ed ai servizi medici e specialistici. In generale la sanità pubblica funziona male e la situazione degli ospedali pubblici è degradata. In riferimento al problema educativo poi, la scuola pubblica non possiede infrastrutture adeguate, mancano i bagni, il materiale scolastico, i ventilatori, indispensabili in alcuni mesi dell'anno, e c'è scarsità di personale. Gli insegnanti non sono sufficientemente preparati e aggiornati anche rispetto all'utilizzo di un semplice computer. La qualità dell'istruzione è bassa. Nella municipalità di Sibulan (dati 2019) si contano 16 scuole pubbliche elementari con 162 classi, 5.520 studenti e 146 insegnanti. A Sibulan su una popolazione di oltre 52.500 abitanti censiti, di cui oltre 4.000 bambini dai 0-3 anni e oltre 15.000 bambini e ragazzi dai 4-18 anni, si contano più di 5.500 bambini che vivono in povertà e circa 2.300 giovani adulti nella stessa situazione.

A Calabnugan si contano oggi 150 bambini e 132 bambine in stato di povertà, come censito dal Department of Social Welfare and Development. National Household Targeting Uni.

Secondo i Servizi Sociali filippini (Department of Social Welfare and Development) e l'Ong "Gender Watch Against Violence and Exploitation" (GWAVE), che opera nel Negros Orientale, compresa la città di Dumaguete City, molti sono i minori che vivono situazioni di povertà e indigenza che sono a rischio di abusi e maltrattamenti. I genitori spesso si allontanano alla ricerca di un lavoro o creano nuovi nuclei familiari lontano da casa. Molte giovani donne filippine mettono al mondo figli, con uomini diversi, senza che ci sia quindi un legame di sangue e un legame affettivo solido.

Un recente rapporto (2020) relativo a minori vittime di abusi parla di 1.158 bambini colpiti da abusi fisici, sessuali e traffico di minori (628 bambine e 527 bambini).

Nonostante ciò i tassi di denuncia non sono alti perché i tempi dei processi sono molto lunghi e spesso non giungono ad una condanna. Nel frattempo gli abusi e i maltrattamenti possono essere reiterati. Poiché gran parte della popolazione del territorio è costituita da bambini e adolescenti, diventa urgente e necessario intervenire con attività di appoggio alle istituzioni locali impegnate nella tutela dei minori e degli adolescenti, maggiormente colpiti dalla povertà e da situazioni di violenza familiare e sociale. I Servizi Sociali locali promuovono un programma di accoglienza e sostegno delle bambine da 0 ai 18 anni e di sostegno scolastico ai giovani adulti.

Per far fronte ai problemi sopra descritti, a Calabnugan, che dista circa 8 km dalla città di Dumaguete City, il partner estero si sta occupando stabilmente di minori ed adolescenti grazie alla Casa Famiglia, che accoglie 24 bambine, tra i 2 e i 17 anni di età, che provengono da gravi situazioni di povertà e che vivono disagi psico-fisici. Alcune bambine accolte sono orfane, altre sono state abbandonate. I casi vengono affidati alla Casa Famiglia dai servizi sociali filippini per combattere la povertà e l'abbandono da parte dei genitori e garantire il diritto all'istruzione per le bambine, spesso utilizzate come schiave domestiche o nel lavoro dei campi. Le bambine minori provengono da famiglie povere e disagiate, che vivono spesso in aree rurali e montuose remote, coinvolte in situazioni di violenza familiare, i cui genitori

sono a volte implicati in casi di abuso di alcool e stupefacenti. Il presente progetto vuole dare una risposta concreta ai problemi della comunità grazie al coinvolgimento attivo dei giovani "caschi bianchi".

Bisogni/Aspetti da innovare

Si ritiene particolarmente urgente intervenire sui seguenti 2 bisogni:

- abbandono scolastico a causa delle condizioni di povertà

- violenze e/o abusi sessuali nei confronti dei minori, da parte di genitori o di coloro a cui vengono affidati

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

NO ONE OUT nasce dalla fusione di due storiche ong bresciane, SVI e SCAIP, e opera nel mondo della cooperazione allo sviluppo da oltre cinquant'anni. NO ONE OUT si occupa di favorire opportunità di sviluppo sostenibile con la partecipazione attiva delle comunità locali, condividendo percorsi di inclusione, impegnandosi quotidianamente per la costruzione di un mondo di pace e giustizia sociale, perché ogni comunità sia protagonista del cambiamento. Dal 2015 NO ONE OUT collabora con il partner filippino "Bata NgCalabnugan", per l'implementazione di un progetto di sviluppo agricolo connesso ad un centro di accoglienza per bambine. Successivamente la collaborazione si è estesa a nuovi progetti in tema di tutela dell'infanzia e si è rafforzata con la stesura di progetti di invio di volontari in Servizio Civile che hanno portato all'impiego delle prime due volontarie, a supporto delle attività di tutela dell'infanzia condotte in loco. L'apporto delle volontarie in Servizio Civile ha rafforzato l'efficacia delle azioni del partner locale, consentendo alle piccole ospiti della struttura, di sperimentare un approccio diverso dalla propria cultura d'origine e sicuramente arricchente.

PARTNER ESTERO:

- **BATA NGCALABNUGAN**
- **D.S.W.D.** (Department of Social Welfare and Development)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole", ponendosi come Obiettivo Generale quello di **contribuire a fornire pari opportunità educative, un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, fronteggiando l'abbandono scolastico e favorendo eque opportunità di apprendimento ed emancipazione a bambine appartenenti alle fasce più vulnerabili di Calabnugan (Filippine).**

Obiettivo Specifico

- Accompagnare nella crescita e sostenere nello studio le giovani e adolescenti in stato di disagio familiare e sociale, per diminuire fenomeni di abbandono scolastico.
- Promuovere l'accesso a programmi di accoglienza dei minori di genere femminile, con sostegno sanitario e scolastico, anche temporanei.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I 4 operatori volontari in servizio civile saranno impiegati nelle seguenti attività:

- Partecipazione agli incontri mensili con le famiglie e i responsabili della Casa Famiglia per monitorare l'andamento delle situazioni familiari
- Supporto all'elaborazione di materiale didattico
- Supporto all'organizzazione e implementazione di attività ludico-ricreative
- Supporto all'organizzazione e implementazione di attività didattiche, extra-scolastiche, per contrastare l'abbandono scolastico
- Appoggio all'équipe di progetto nella pianificazione e realizzazione di alcuni percorsi di sostegno didattico (lingue straniere, arte, educazione fisica e matematica)
- Supporto all'organizzazione logistica e partecipazione agli incontri di sensibilizzazione rivolti alle famiglie dei minori accolti e alle famiglie dei minori sostenuti attraverso borse di studio
- Partecipazione agli incontri quotidiani interni di pianificazione e coordinamento
- Supporto all'organizzazione logistica e alla realizzazione del doposcuola pomeridiano
- Appoggio all'équipe di progetto nella realizzazione dei laboratori di informatica e musica
- Supporto logistico e partecipazione alla realizzazione di attività ricreative (danza, giocoleria e spettacoli artistici)
- Supporto all'organizzazione e realizzazione di corsi di nuoto e basket
- Appoggio all'équipe di progetto nell'organizzazione e realizzazione delle gite aggregative del fine

settimana

- Supporto logistico all'organizzazione degli incontri protetti
- Raccolta e rielaborazione dei dati di monitoraggio
- Partecipazione agli incontri di valutazione periodica

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Il vitto sarà fornito agli operatori volontari dal partner locale che dispone, proprio per la sua attività di accoglienza di minori, di cucine dedicate alla preparazione dei pasti. L'alloggio sarà garantito all'interno del compound in uno degli edifici del partner locale.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Attenersi alle indicazioni del regolamento interno
- Disponibilità a spostamenti fuori dalla sede di servizio per la realizzazione di incontri di sensibilizzazione e gite con i minori accolti

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- Il disagio di condividere l'alloggio messo a disposizione per i volontari in Servizio Civile
- Il disagio di poter subire interruzioni temporanee di energia elettrica o fornitura idrica

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze		Da 0 a 5 punti	5

	artistiche, ecc).		
<p>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</p>			50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
<p>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.</p>	NO	1	5
<p>Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.</p>	NO	1	5
<p>Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.</p>	NO	2	10
<p>Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.</p>	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<p>Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.</p>	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<p>Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.</p>		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.

- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza
<p><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Calabnugan)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica delle Filippine e della sede di servizio - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<p><u>Modulo 5 – Aspetti socio-educativi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al sistema educativo locale - Informazioni sul lavoro dei servizi sociali locali e collaborazioni con la Casa Famiglia - Metodologie di sensibilizzazione delle comunità locali - Approfondimento sul sistema educativo locale (documenti programmatici, rapporto alunno insegnante)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Accesso all'educazione in AFRICA, Est EUROPA e MEDIO ORIENTE - 2023

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

- **Obiettivo 2 – Sconfiggere la fame:**
- **Obiettivo 3 – Salute e Benessere:**
- **Obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:**
- **obiettivo 5 – Parità di Genere:**
- **Obiettivo 10 – Ridurre le disegualianze:**

Considerando le problematiche sopra descritte, nel punto 3.a, il programma ha come obiettivo generale il contribuire a garantire l'accessibilità e l'educazione scolastica soprattutto dei minori più vulnerabili, fornendo pari opportunità educative, un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, fronteggiando l'abbandono scolastico e favorendo opportunità di apprendimento ed emancipazione.